

Usuranti, doppia scadenza

I termini per accedere al prepensionamento: 1/3 e 1/5

Pagina a cura
DI CARLA DE LELLIS

Doppio appuntamento, quest'anno, con la richiesta del beneficio di prepensionamento per chi ha svolto o svolge attività usuranti. In seguito alla riforma della legge di Bilancio 2017, infatti, le scadenze di quest'anno sono due: 1° marzo, per coloro che perfezionano i requisiti agevolati per la pensione durante il corrente 2017; 1° maggio, per chi invece li perfeziona nel prossimo 2018. L'istanza da presentare non è «domanda di pensione», ma richiesta di riconoscimento del beneficio dell'anticipo del pensionamento: un bonus, in altre parole, che può far anticipare la data di messa a riposo di qualche anno.

I lavoratori interessati. Gli appuntamenti di quest'anno interessano i lavoratori che hanno svolto lavorazioni o attività «usuranti», cioè caratterizzate da mansioni faticose o pesanti, i quali godono di un regime di favore che prevede un anticipo del pensionamento. Si tratta, in particolare, di lavoratori: a) impegnati in mansioni particolarmente usuranti; b) notturni a turni e/o per l'intero anno; c) addetti alla cosiddetta «linea catena»; d) conducenti di veicoli, di capienza complessiva non inferiore a nove posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo.

Per mansioni particolarmente usuranti s'intendono: «Lavori in galleria, cava o miniera»; mansioni svolte in sotterraneo; «lavori nelle cave», mansioni svolte dagli addetti alle cave di materiale di pietra e ornamentale; «lavori nelle gallerie», mansioni svolte dagli addetti al fronte di avanzamento «lavori in cassoni ad aria compressa»; «lavori svolti dai palombari»; «lavori ad alte temperature»; mansioni che espongono ad alte temperature, quando non sia possibile adottare misure

di prevenzione, quali, a titolo esemplificativo, quelle degli addetti alle fonderie di seconda fusione, non comandata a distanza, dei refrattaristi, degli addetti a operazioni di colata manuale; «lavorazione del vetro cavo»; mansioni dei soffiatori nell'industria del vetro cavo

eseguito a mano e a soffio; «lavori espletati in spazi ristretti» e in particolare delle attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale, le mansioni svolte all'interno di spazi ristretti, quali intercapedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutture; «lavori di asportazione dell'amianto».

La riforma del 2017. La legge Bilancio 2017 (art. 1, comma 206, della legge n. 232/2016) ha introdotto due novità: abolizione delle «finestre» (che sopravvivevano solo per questi pensionamenti), il che significa un anticipo dell'epoca di percezione della pensione di 12 mesi per i lavoratori dipendenti e di 18 mesi per i lavoratori autonomi; sospensione degli aumenti dei requisiti per la pensione in base alla speranza di vita per gli anni dal 2019 al 2025.

I requisiti. Per accedere alla pensione anticipata con i requisiti agevolati occorre che l'attività usurante sia (stata) svolta per almeno 7 anni negli ultimi 10 anni di lavoro o per almeno metà della vita lavorativa complessiva. L'Inps ha precisato che, dal 2016 al 2026, tali requisiti agevolati sono quelli indicati in tabella.

Come si ottiene il prepensionamento. Per ottenere la pensione anticipata, il lavoratore deve prima ottenere il riconoscimento del beneficio in qualità di addetto ad attività lavorative particolarmente faticose e pesanti. La domanda di accesso al beneficio e la relativa documentazione vanno presentate all'Inps, alla sede territorialmente competente:

- entro il 1° marzo 2017 qualora i requisiti agevolati siano maturati nel corso del 2017;

- entro il 1° maggio 2018 qualora i requisiti agevolati siano maturati nel corso dell'anno 2018. Questo nuovo criterio, che fissa il termine di presentazione delle domande entro il 1° maggio dell'anno precedente a quello di maturazione dei requisiti agevolati, scatta con riferimento al prossimo anno (perciò la doppia scadenza di quest'anno).

La seconda domanda (di pensione). In caso di accoglimento della domanda di accesso al beneficio, l'Inps comunica all'interessato la prima decorrenza utile alla pensione. Per

accedere alla pensione sarà necessario presentare apposita «domanda di pensione», il cui accoglimento è subordinato alla sussistenza di altre condizioni di legge (per esempio, la cessazione del rapporto di lavoro dipendente).

Addio alle «finestre». La riforma delle pensioni Fornero aveva disposto che, alle pensioni liquidate a tali lavoratori, si dovessero continuare ad applicare le «finestre mobili» le quali fissano la decorrenza della pensione: trascorsi 12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti, per gli ex lavoratori dipendenti; trascorsi 18 mesi dal perfezionamento dei requisiti, per gli ex lavoratori autonomi. La legge di Bilancio 2017 ha cancellato questa disposizione (è l'art. 24, comma 17-bis, del dl n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011), producendo il beneficio dell'anticipo della pensione di 12 mesi agli ex lavoratori dipendenti e di 18 mesi agli ex lavoratori autonomi.

Requisiti fermi (stop alla «speranza di vita») fino al 2025. Come tutti i requisiti di tutte le pensioni, anche i requisiti di accesso alla pensione per gli usurati sono soggetti ad adeguamento alla speranza di vita. L'ultimo di questi adeguamenti c'è stato dal 1° gennaio 2016 (più 4 mesi); i prossimi sono programmati per l'anno



2019 (più 4 mesi), per l'anno 2021, per l'anno 2023 e via dicendo ogni due anni. La legge di Bilancio 2017 ha bloccato per i

requisiti delle pensioni per gli usurati gli adeguamenti programmati per gli anni 2019, 2021, 2023 e 2025. In questo

modo, fino all'anno 2025, restano confermati i requisiti per la pensione vigenti per l'anno 2016.



Doppia scadenza

Termini	Lavoratori interessati
1° marzo 2017	Lavoratori che maturano i requisiti agevolati per la pensione nel corso dell'anno 2017
1° maggio 2018	Lavoratori che maturano i requisiti agevolati per la pensione nel corso dell'anno 2018

La pensione degli usurati

- Lavori faticosi e pesanti
- Lavoratori notturni per un numero di giorni lavorativi pari o superiore a 78
- Lavoratori notturni che prestano attività per l'intero anno lavorativo
- Requisito contributivo minimo: 35 anni

Periodo di maturazione dei requisiti	Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi	
	Età anagrafica	Quota (somma età anagrafica e anzianità contributiva)	Età anagrafica	Quota (somma età anagrafica e anzianità contributiva)
Anni 2016/2026	61 anni e 7 mesi	97 e 6 mesi	62 anni e 7 mesi	98 e 6 mesi

- Lavoratori notturni per un numero di giorni lavorativi da 72 a 77
- Requisito contributivo minimo: 35 anni

Periodo di maturazione dei requisiti	Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi	
	Età anagrafica	Quota (somma età anagrafica e anzianità contributiva)	Età anagrafica	Quota (somma età anagrafica e anzianità contributiva)
Anni 2016/2026	62 anni e 7 mesi	98 e 6 mesi	63 anni e 7 mesi	99 e 6 mesi

- Lavoratori notturni per un numero di giorni lavorativi da 64 a 71
- Requisito contributivo minimo: 35 anni

Periodo di maturazione dei requisiti	Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi	
	Età anagrafica	Quota (somma età anagrafica e anzianità contributiva)	Età anagrafica	Quota (somma età anagrafica e anzianità contributiva)
Anni 2016/2026	63 anni e 7 mesi	99 e 6 mesi	64 anni e 7 mesi	100 e 6 mesi